Anno XXIV. Lunedì 4 Settembre 1871 N. 205

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . . . anno L. 20. — semes. L. 10. — trimes. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL VOTO
sulla proroga dei poteri

—o⊂⊃o—

La discussione sulla proroga dei poteri al sig. Thiers non ha, apparentemente, provocato gli scandali che si temevano, dopo la tempestosa seduta sullo scioglimento delle Guardie nazionali.

Vinta la prima difficoltà, ed attribuita all'Assemblea la qualità di costituente, le altre disposizioni del progetto di legge furono tutte approvate; e la votazione ne riescì anche splendida. Non era più che una questione di *protocollo* — lo disse il relatore della legge — ed i partiti potevano facilmente mettersi d' accordo, poichè la sostanza non ne era toccata.

Ma valeva egli la pena di tener così agitati gli animi per questo, mentre il risultato cui si mirava era così meschino, e non avrebbe per nulla alterato lo stato di cose attuali? Ma i Francesi pare si allettino in questioni di forma ed a tal riguardo nulla abbiamo ad osservare.

Il sig. Thiers sarà ora chiamato *Presidente della repubblica francese* e non più *Capo del potere esecutivo*, senza che per questo l' Assemblea nazionale abbia inteso riconoscere la repubblica come il governo definitivo della Francia.

E come avrebbe potuto riconoscerla l' Assemblea, poichè la maggioranza d'essa è ostile al governo repubblicano, ed il sig. Thiers che, monarchico per tradizione e per sentimento, tuttavia accetta la repubblica come una necessità nelle circostanze attuali, ha perduto le sue simpatie?

L' Assemblea nazionale non ha voluto abdicare ai suoi diritti, e si rifiutò di accordare una durata fissa per i poteri che conserva al signor Thiers, ed associò la propria esistenza a quella del presidente della repubblica. Non volle neppur dichiararlo irresponsabile, ed il sig. Thiers continuerà ad essere il primo ministro del suo gabinetto; avrà la facoltà di prender parte alla discussione nelle circostanze solenni, appunto in quelle in cui egli sentirà maggior bisogno di far valere la sua influenza. Così tutte le quistioni politiche si risolveranno in una questione di personalità.

Non tarderanno ad essere presentate all' Assemblea nazionale le leggi sull' organizzazione militare e sulle nuove imposte, sulle quali maggiore è il dissenso fra il sig. Thiers e l' Assemblea, e vedremo allora nuovamente e più accentuati tutti gli effetti di questa situazione anormale, che con un po' più di avvedutezza e d' abnegazione si sarebbe potuta evitare.

Il signor Vitet dice, nel suo rapporto, che in questo momento la Repubblica non ha per sè e non può avere che il possesso di fatto; per acquistarne il diritto deve aver fatto le sue prove, cancellato il passato, vinte le diffidenze e provato al paese che essa può dargli l' ordine, la pace, la sicurtà degli interessi, delle coscienze, in una parola, la vera libertà.

Noi desideriamo tutte queste cose alla Francia, e che la Repubblica possa coscenziosamente stabilirsi e consolidarsi. Ma la Francia ci sembra molto lontana da questa mèta, il cui raggiungimento sarebbe pure un grande trionfo per l' Assemblea nazionale, pel signor Thiers e per il paese, ed un largo compenso alle sventure che la Francia ha patite nella guerra collo straniero e nella guerra civile.

(Diritto)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Il generale comandante la guardia nazionale di Roma ha pubblicato in data del 30 agosto, il seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Ufficiali, Sott' Ufficiali e Militi

Lo slancio veramente patriottico col quale siete accorsi sotto le armi alla chiamata dei vostri comandanti nei giorni 25, 26, 27 spirante, ha dimostrato una volta di più al paese, come la guardia nazionale, estranea ad ogni partito, abbia ben compiuto il suo còmpito.

Col vostro senno, colla vostra fermezza voi disarmerete sempre coloro che adoprano ogni sforzo per respingere la patria nostra verso un passato che non può tornare mai più.

Il governo ed il municipio, cui fa eco la gran massa della cittadinanza, m' incarica di parteciparvi il loro pieno gradimento per diligente e faticoso servizio da voi prestato.

Il generale comandante
LIPARI.

— Leggesi nel *Tempo*:

Il Comitato per la sottoscrizione in favore della famiglia del defunto Ferrero, presentò alcune schede al colonnello comandante il 40° reggimento fanteria.

Il colonnello del suddetto reggimento aderì cortesemente all' invito, ed assicurò il Comitato che da parte sua avrebbe ben volontieri concorso in tale opere filantropica insieme a tutto il corpo degli ufficiali da esso dipendenti.

— Scrivono da Roma, alla *Gazzetta d' Italia*:

Mi viene assicurato da autorevole fonte che il cardinale Antonelli, dopo essersi rivolto ai ministri esteri onde rappresentassero i disordini di Roma sotto i più foschi colori ai rispettivi loro governi, abbia ora indirizzato egli stesso ai nunzi ed internunzi della santa sede una nota estremamente energica.

Sua eminenza dichiara che non vi è più sicurezza in Roma nè per il santo padre, nè per il clero, nè per la religione; che la città eterna trovasi sopra un vulcano; che l' *Internazionale* vi conta già 20 mila membri; che si vuole bruciare il Vaticano e il Quirinale; che il governo entrato per la breccia di porta Pia è il più debole, il più incapace, il più stolto dei governi, e che non si può quindi stare alle garanzie di chi non è in grado di garantire neanche la propria esistenza; che i giorni della monarchia italiana sono contati, e che il 20 settembre prossimo la repubblica rossa verrà proclamata dall' alto del Campidoglio, e la *Internazionale* si renderà padrona di tutta la penisola. Provvedano quindi le potenze al più presto, mettano un argine ai tenebrosi progetti della Comune italiana che il governo subalpino è ormai impotente a frenare ed intervengano in Italia prima che vi si rinnovino le scene parigine del 1793 e del 1871.

FIRENZE — Col 1.° corrente settembre è uscito in Firenze un nuovo diario politico letterario e finanziario col titolo *Journal de Florence*.

Auguriamo al nostro confratello lunga, pregiata ed utile vita.

TORINO — Alla *Gazzetta del Popolo* scrivono:

« Prestito Bevilacqua. — Quando si emetteva questo Prestito si assicurava che nel 2°, 3° e 4° anno sarebbonsi fatte quattro estrazioni annuali con premi ai fortunati possessori dei numeri vincitori. Dopo il malaugurato incidente della prima estrazione più nulla si è saputo fino a questi ultimi giorni che si scrisse nella *Gazzetta Piemontese* che sarebbesi fatta una seconda estrazione nel prossimo novembre — E perchè ciò? Non devonsi allora fare quattro estrazioni successive per riprendere nel 1872 quelle trimestrali nelle epoche stabilite?

Possessore anch' io d'alcuna di quelle obbligazioni, protesto contro l' inqualificabile ritardo, ad eseguire le scadute estrazioni e credo sarebbe necessario che con l' unione di parecchi proprietari si facessero i debiti passi giuridicamente.

(Segue la firma). »

MILANO — La *Perseveranza* di Milano, esaminando i diversi introiti delle linee ferroviarie italiane, così discorre delle sarde:

« Finalmente abbiamo, come dicemmo, a registrare per la prima volta i prodotti delle ferrovie sarde, ossia di quel tronco, che fu aperto finalmente sulla linea Cagliari-Iglesias, il quale non misura che 27 chilometri e va fino a Villasor. Sono sole 10,596 lire, che danno però un ragguaglio chilometrico di lire 4, 816, il quale salirà sicuramente quando la linea sia condotta fino a Iglesias, centro delle industrie minerarie dell' isola e città che ha davanti a sè un avvenire promettentissimo.

« Prendiamolo dunque come un augurio, e affrettiamo coi voti il giorno in cui la vaporiera, correndo da un capo all'altro dell'isola, ridesterà quelle valli a vita nuova e farà tra esse rifiorire ancora una volta l'antica prosperità.

GENOVA — Leggiamo nel *Movimento*:

La scorsa settimana si fecero le prove della macchina della nuova pirocorazzata *Conte Verde*; esse riuscirono soddisfacentissime, e superarono la comune aspettativa e della Commissione che si trovava a bordo con incarico di studiarne i risultati. La macchina arrivò a far percorrere al bastimento 11 miglia e 8 decimi con 57 giri al minuto e con movimenti dolcissimi, se si considera la sua mole. Essa è la prima macchina che si costruisce in Italia di sì gran forza (600 cavalli nominali). È stata costruita nello stabilimento Ansaldo in Sampierdarena, diretto dal distinto ingegnere meccanico Enrico Werhli, e fu messa a sito dal bravo meccanico Luigi Oneto.

BOLOGNA — Leggiamo Nel *Monitore di Bologna*:

Sappiamo che S. A. R. il Principe Umberto, di ritorno dal suo viaggio all'estero, si recherà a visitare la Esposizione industriale di Milano. Indi S. A. R. verrà a inaugurare il Congresso delle scienze preistoriche di cui è presidente onorario, e riceverà in Bologna gli ospiti illustri che qui converranno da tutti i paesi civili.

L'inverno il Principe Reale lo passerà, colla gentile sua consorte, a Firenze, ed è provvido pensiero onde la splendida regina dell'Arno non senta tutto il danno del trasferimento della sede del governo. Le migliaia di stranieri che nella stagione invernale sogliono concorrere ad ammirare le maraviglie di Firenze è bene che trovino a Palazzo Pitti una augusta rappresentanza ed una nobile e gentile ospitalità.

POMPONESCO — Scrivono da Pomponesco che il paese è assai allarmato per gl'incendi che si ripetono con tale insistenza da far ritenere che siano opera di una sètta incendiaria. Anche il 29 si svilupparono, sempre misteriosamente, tre incendi nel distretto di Pomponesco e precisamente in una proprietà del signor Corridori, denominato Pennone, in territorio di Casaletto.

Di fronte a questi fatti è dovere delle autorità di nulla lasciare intentato per tutelare le proprietà degli onesti cittadini, minacciate da pochi tristi.

NAPOLI — Giorni sono innanzi al tribunale militare di Napoli, presieduto dal generale Pallavicini, fu dibattuto il giudizio a carico del colonnello Fonseca, già direttore dei lavori d'artiglieria a Capua. Il Fonseca era imputato di prevaricazione; ed il pubblico ministero chiese per lui la pena di anni tre di reclusione, colla perdita del grado. Dopo una splendidissima difesa dell'avv. d'Amore, il tribunale a voti unanimi assolse l'imputato, dichiarando non farsi luogo a procedimento.

MESSINA — Leggiamo nella *Gazzetta di Messina*:

E nuovamente la città è minacciata da carestia di farine, a causa della chiusura dei mulini che gli esercenti non vogliono assolutamente sottomettere al contatore meccanico!

NOTIZIE ESTERE

— Il maresciallo Mac-Mahon, ha parlato ieri alla Commissione del 18 marzo. Tutti i membri della Commissione erano presenti e si accordano nel lodare la modestia dell'illustre maresciallo, che ha fatto rimontare al signor Thiers tutto l'onore della vittoria sulla insurrezione di Parigi.

— La *Neue Freie Presse* ha i seguenti telegrammi:

Bordeaux, 29. — Lo stato maggiore della guardia nazionale di Bordeaux annunzia oggi con un manifesto che Thiers ha promesso al sindaco Fougaud che la guardia nazionale di Bordeaux verrebbe sciolta l'ultima, e ciò a motivo dei servigi fino ad ora da essa prestati.

Parigi, 30. — Il conte Arnim è arrivato ed ha avuto un colloquio col ministro delle finanze Pouyer-Quertier.

— Togliamo dalla *N. F. Presse*:

Berlino, 30. — La *Corrispondenza provinciale*, giornale ministeriale, scrive:

L'attenzione delle popolazioni è rivolta ai convegni di Ischl e di Gastein colla speranza che l'incontro dei due monarchi, accompagnati dai loro cancellieri, abbia contribuito a dare alle relazioni fra la Germania e l'Austria il carattere di un accordo stabile e sincero. Tutte le circostanze indicano che questa speranza trovò la sua conferma nei fatti, benchè evidentemente non ci fosse motivo alcuno per conchiudere trattati formali. Una intelligenza amichevole fra la Germania e l'Austria è assicurata dalla aperta e reciproca confessione, che il loro buon accordo è nell'interesse dei due imperi, e contribuisca a consolidare la pace generale di Europa.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 30 Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che ordina che il littorale delle provincie di Venezia e Mantova formi un compartimento marittimo, e che ci sieno due circondari marittimi con sede a Venezia e Chioggia.

Disposizioni nell'ordine della Corona d'Italia

Un'ordinanza del ministero delle finanze, in forza della quale in tutti gli uffici ipotecari del regno si procederà all'accertamento del debito ipotecario che grava la proprietà fondiaria esistente nello Stato, e che al 31 dicembre prossimo apparirà dai registri ipotecari tuttora sussistente.

L'accertamento dovrà farsi distintamente per le varie specie d'iscrizioni.

CRONACA LOCALE

Infortunio e carità. — Grati anche noi verso quegli egregi della nostra città che risposero all'appello fatto da questa Gazzetta a favore dei moltissimi Operaj della Cartiera del cav. Binda di Milano, danneggiati dal noto incendio, pubblichiamo, a scarico nostro, due lettere con cui ci si accusò ricevuta delle offerte, spedite al Binda in due volte per la somma complessiva di L. 68. 05, attesochè, dopo chiusa la sottoscrizione col 12 agosto p. p., altre oblazioni ci pervennero che dovemmo inviare a destino con un secondo foglio.

Ecco la prima delle accennate lettere:

Milano 17 Agosto 1871.

Egregio sig. avv. Guelfo Pasetti
Direttore della *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA.

Cortese vostra del 14 corrente, ci trasmette L. 60. 85 costì raccolte a favore dei nostri Operaj, e sarà nostra cura passarle al Consolato delle Associazioni.

A nome delli Operaj stessi porgiamo sentiti ringraziamenti. L'interesse fortissimo che in questa sventurata circostanza, ebbe a dimostrare ogni Città d'Italia, è arra di bella solidarietà fra le Classi laboriose e di prospere sorti pell'avvenire.

Accogliete, egregio sig. Direttore, i sensi di stima, coi quali ci rassegniamo

Ambrogio Binda e Comp.

Ed ecco l'altra lettera:

Milano il 1.° Settembre 1871.

Onorevole Direzione della
Gazzetta Ferrarese
FERRARA.

Siamo possessori della favorita vostra 30 p. p. con cui ci avete rimesse L. 7. 20 che abbiamo passate al Consolato delle Associazioni Operaje, onde le aggiunga a quelle già avute per sollievo degli Operaj della nostra Cartiera.

Vi siamo gratissimi per la premura con cui vi siete assunto questo filantrofico impegno, e colla massima stima vi riveriamo.

Ambrogio Binda e Comp.

Azione eroica. — Da Comacchio ricevemmo ieri l'altro sera (2 corrente) la seguente corrispondenza:

Nella sera del 27 scorso mese intorno alle ore 9, nel mentre che una barca pescareccia comandata dal pescatore Puggiota Luigi e montata con esso dagli altri pescatori Gallo Domenico e Cavallarini Luigi, nonchè dal figlio di quest'ultimo, per nome Achille, dell'età d'anni 9, tutti di Chioggia, stava ancorata in questo mare adriatico, a tre chilometri circa dalla lanterna di Goro, territorio di Comacchio, un forte colpo di cavallone rompeva il canapone dall'ancora e rovesciava la barca stessa.

Le persone prenominate, ad eccezione del ragazzetto Achille che per trovarsi nella boccaporta di poppa a dormire non ne potè uscire, affine di salvarsi si aggrappavano esternamente al fondo della barca, la quale nel mattino del dì successivo, sulle ore 5, venne spinta dai flutti verso la spiaggia del Bianco (Comacchio) pressochè ad un chilometro di distanza da terra, ed in quella località il povero Cavallarini, sentendosi mancare le forze per le gravi fatiche durate nella notte, cadeva nell'acqua e vi restava sventuratamente sommerso.

Nell'atto che ciò avveniva, passava per colà lungo la spiaggia certo Antonio Cassanto, contadino della vicina Regione Bella, e, veduto da lui il pericolo in cui versavano i due superstiti naufraghi che trovavansi allora a circa 100 metri da terra, si slanciava in mare e, siccom'era molto esperto nel nuoto, in breve tempo ne traeva a salvamento li Puggiota e Gallo, che accompagnava poscia alla sua propria casa onde apprestar loro i soccorsi necessari. Ritornato egli quindi alla spiaggia vide che la barca erasi arenata a breve distanza, ed apparendogli galleggiante sull'acqua presso terra il cadavere dell'infelice ragazzetto Achille, entrava dentro e lo tirava alla spiaggia.

L'azione del contadino Cassanto è superiore ad ogni encomio, e giova sperare sarà apprezzata mercè la dovuta ricompensa materiale e morale dal superiore Governo.

Duplice assassinio. — Ci scrivono da Salvatonica (Bondeno) in data di ieri 3 corrente settembre:

Ieri verso sera certa Isabella Gallini in Fortini entrava nella casa di Marchesini Battista, possidente di questa villa, essendone socchiusa la porta, e fatti pochi passi sotto il portico vi trovava disteso per terra il cadavere d'una donna, coperto da molte ferite che ella ben tosto riconosceva appartenere alla Teresa Marchesini, figlia del suddetto, vedova di certo Gallini, dell'età di circa 40 anni. Atterrita da sì truce spettacolo, usciva da quella casa in cerca di persone, colle quali rientratavi poscia montava al piano superiore e là una nuova scena di sangue si parava loro dinanzi. Il povero Battista Marchesini, vecchio ottuagenario, giaceva estinto sul pavimento della sua stanza da letto colla testa recisa e tutto immerso nel proprio sangue!

Si ritiene che questo doppio enormissimo misfatto, che ha commosso la villa e i dintorni, sia stato consumato nella notte del 1.° al 2 andante, poichè sull'imbrunire della sera di venerdì furono veduti quei due infelici, e nel giorno veniente invece non vennero osservati da alcuno.

Intorno alla causa di tali assassinî corrono varie versioni ch' io non mi azzardo ad esporvi. Vi dirò solo, a compimento della notizia dolorosissima, che pochi giorni prima da ignota mano era stato ucciso il cane da guardia della casa dei trucidati, persone rispettabili sott' ogni rapporto.

Incendi. — Siamo informati che nel pomeriggio del 31 scorso mese in Ro (Copparo) è avvenuto un incendio di un cumulo di canepa che trovavasi esposta sull'aia della casa del sig. Giovanni Scutellari che ne riportò un danno di circa lire 2000.

Sappiamo pure che un incendio più vasto seguiva nella stessa villa di Rò la sera suddetta intorno alle ore 9 in un fienile e a pregiudizio del possidente Bergami Pietro, il quale ebbe a lamentare distrutte dal vorace elemento tutte le averne e dodici capi di bestiame bovino che erano rinchiusi in una sottoposta stalla. Il danno si calcola di lire 20,000.

Sembra che il primo incendio sia stato accidentale, ed il secondo invece doloso.

Al Tosi-Borghi ieri l' altro sera ebbe luogo la prima recita della drammatica compagnia Gustavo Modena, diretta dall' attore Francesco Sterni, e fu rappresentata, invece dell'*Amore senza stima* che non potè esporsi in causa dell'assenza del primo attore, l' altra produzione *Il pericolo*, di Lodovico Muratori, nella quale ebbe campo di mostrarsi valente la prima attrice signora Adele Bagnoli-Galletti.

Iersera alla rappresentazione degli *Allori e lacrime*, di Riccardo Castelvecchio, assisteva un uditorio assai numeroso che applaudì più volte alla lodata attrice.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Fiacca Francesco di Domenico con Cantinazzi Virginia fu Pietro — Ghirardi Giovanni di Andrea con Mistroni Adelaide fu Romualdo — Buzzoni Massimo di Stefano con Mangolini Maria di Michele — Andreetti Odoardo di Pier Giovanni con Mezzogori Teresa di Alessio — Beretta Giorgio fu Casimiro con Albapetti Albina fu Giuseppe — Trolli Pio fu Carlo con Malfatti Aldegonda fu Avv. Antonio — Frabetti Giuseppe di Giuseppe con Zucchini Clelia di Pietro.

MORTI — Chiozzi Carlo di Coccanile, d'anni 15, villico — Vicentini Giovanni di Ferrara, di anni 65, calzolaio, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 2 Settembre 1871

VENEZIA	—	47	4	30	16	27
FIRENZE	—	8	71	3	1	32
MILANO	—	27	42	30	4	87
NAPOLI	—	45	86	14	41	12
PALERMO	—	12	90	66	1	9
ROMA	—	29	18	69	10	34
TORINO	—	52	89	72	7	36

(Comunicato)

1° Novembre 1871. Apertura del Collegio-Convitto **Amedeo di Savoia** in Imola (Bologna), fondato dalla *Società Principe Amedeo* per cura del Municipio d'Imola, Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche inferiori e superiori-Direttore prof. cav. Gio: Battista di Crollalanza-Retta annua Lire 600.

Rivolgersi per le dimande d' ammissione ed altri schiarimenti alla *Direzione Generale della Società Principe Amedeo* in Bologna, od alla *Segreteria Comunale* in Imola od anche al conte *Achille Magnoni* rappresentante della suddetta Società in Ferrara.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 3. — *Versailles* 3. — Il ministro delle finanze annunziò all' Assemblea di avere completato il pagamento del terzo miliardo.

Napoli 3. — Ieri ebbe luogo il secondo esperimento della Talpa Marina di Toselli con due persone. Fu constatata la possibilità di traslazione camminando sotto acqua nel porto mercantile.

Versailles 3. — Iersera il Consiglio di guerra pronunziò le sentenze.

Ferrè e Lullier furono condannati a morte.

Urbain e Trinquet ai lavori forzati a vita.

Assy, Billioray, Champy, Régère, Grousset, Verdure, Ferrat alla deportazione in luogo fortificato.

Jourde e Rastoul alla deportazione semplice.

Courbet a sei mesi di prigione ed a 500 lire di multa.

Clement a tre mesi di prigione.

Dechamps e Parent furono posti in libertà.

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia Gustavo Modena, diretta dall' artista Francesco Sterni rappresenta *La Gioventù di Maria Stuarda*, colla farsa *Un calcio d' ignota provenienza*. — Ore 8.

(Articolo a pagamento)

Che il Municipio, d' accordo con la Cassa di Risparmio, abbia da senno e non per ischerzo da concertarsi per rendere la vasta Piazza dei Giardini degna del Castello che la signoreggia niuno va che azzardi di sostenerne l'opposta sentenza; ma che per accelerare codesto giusto e generale desiderio debbano i cittadini farne anticipatamente le spese con le loro proprietà non lo avemmo neppure ideato. Eppure, divenuto il Castello la Reggia del *sonno*, la Questura la residenza di *Morfeo* prediletta, non evvi a meravigliare se giorni sono due Botteghe costruite di mattoni e coperte di tegole venivano gettate a terra, di notte, e oggi siasi atterrato un muro costeggiante la Scuderia del sig. G. P. per preparare domani forse la distruzione della Scuderia stessa e così in seguito!

Ma se il Rappresentante il Governo non ritiene del suo dovere di difendere le proprietà; se la Questura, avvisata di quanto erasi per fare, non se ne incarica, almeno ci si permetta domandare all' Onorevole Giunta, a che servano le Guardie Municipali, e, se a nulla servendo, non torni più utile radiare dal Bilancio passivo la spesa, come si praticò anni sono con le Guardie Campestri lasciando ai singoli proprietari il garantirsi da loro stessi.

Vanno principalmente onorate Torino e Milano per la nettezza dei pubblici e privati edifici, e qui gl' imbrattatori floriscono, ed i distruttori sembra quasi abbiano una qualche notturna mercede, giacchè vanno all' opera imperterriti, e demoliscono, con un' energia da disgradarne i più abili muratori!

Questa inerzia in Chi o governa, od amministra, ci richiama alla memoria che un Tizio nel 1859 voleva tutto cambiato, perfino lo stemma Comunale. Diceva egli entusiasmato - *tutto tutto deve esser nuovo*: e a lui, Cajo di rimando - *hai ragione: dipingimi l' uccidio con le scarpe di panno*. Era un brutto scherzo, ma purtroppo è mortificante che l' occasione ne giustifichi la opportunità!

Ferrara 1 *Settembre* 1871.

AVVISI

Intendenza di Finanza in Ferrara
Ufficio delle Successioni e del Demanio in Ferrara

Dovendosi procedere mediante privata licitazione all' appalto dei lavori sottonotati

SI RENDE NOTO

Che il giorno diciotto corr. alle ore 12 meridiane nell' Ufficio suddetto posto in Ferrara Via del Seminario N. 12 rosso N. 1708 nero avrà effetto la Gara a mezzo di offerte in iscritto sù Carta di Bollo in diminuzione della corrisposta di L. 1899; quindi sulla offerta minore che verrà verificata si aprirà una nuova Gara a mezzo della Candela Vergine.

Per essere ammesso a far partito dovrà eseguirsi il deposito del decimo prescritto dal Capitolato che resta ostensibile in tutte le ore d'Ufficio unitamente.

Descrizione dell'Oggetto da Appaltarsi

Riparazioni ai tetti e torri del demaniale fabbricato detto il Castello di Ferrara.

Ferrara questo dì 4 settembre 1871.

Il Ricevitore
G. GALLI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO

Stante la morte intestata del fu Paolo Cini mancato ai vivi in Coccomaro di Cona nel giorno 23 Luglio corr. anno, si rende noto a chiunque, che nel giorno di Mercoledì sei settembre prossimo, per opera di me sottoscritto Notaro, e dietro istanza della signora Domenica Giraldi nell'interesse de' minorenni suoi figli Luigi, Giorgio, Paolo, Michelangelo e Giuseppe Cini, avrà luogo l'Inventario delle sostanze tutte lasciate dal defunto marito, e precisamente nella sua casa di campagna in Coccomaro di Cona, alle ore nove antimeridiane.

Per la qual cosa restano diffidati tutti quelli cui potesse interessare d' intervenire in detto giorno ed ora o personalmente, o mediante speciale Mandatario, per tutti gli effetti di legge.

Ferrara 2 settembre 1871.

Michelangelo dott. *Frabetti* Notaro.

Il sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura del 2.° Mandamento di Ferrara

RENDE NOTO AL PUBBLICO

Che nel giorno di Mercoledì 13 corrente Settembre alle 9 antimeridiane in Borgo San Giorgio, Sobborgo di Ferrara, nel locale già ad uso di negozio paste e farine del fallito Gaetano Devoto, si procederà alla vendita di vari oggetti, attrezzi, ed utensili già istruenti l'anzidetto esercizio; compresi Locomobile, Torchi, Alberi, Stampi, Gramela, e quant' altro ecc.

Ferrara li due Settembre 1871.

Luciano Coccetti — Usciere.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.